

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 1 di 9

Tipo di documento **Procedura Operativa**

Sigla e numero **PO09**


Titolo **MOVIMENTAZIONE COMBUSTIBILI C/ENEL, EURALLUMINA – SCARICO COKE DI PETROLIO C/ALCOA – STOCCAGGIO CALCARE – MOVIMENTAZIONE GESSO COMMERCIALE.**

Documento CONTROLLATO pubblicato sul sistema informativo. Le copie stampate sono documenti non controllati

STATO DELLE REVISIONI

Rev N.	Data di pubblicazione	Data di validità	Descrizione modifica	Red.	Contr.	Appr.
4	23/09/05	13/10/05	Adeguamento della procedura alla norma UNI EN ISO 14001 del dicembre 2004 – pubblicazione su sistema informativo	Tamburini	Culurgioni	Giardina
3	09/01/04	29/01/04	Pubblicazione su sistema informativo	TamburiniP.	Culurgioni A.	Giardina R.
2	05/09/03	25/09/03	Modifica struttura organizzativa. Recepimento del regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 19 marzo 2001 n. 761/2001	TamburiniP.	Culurgioni A.	Giardina R.
1	21/09/00		Frontespizio.	Maccioni B.	Casula S.	Busatto R.
0	29/02/00			Maccioni	Culurgioni	Busatto

Redazione a cura dell'Incaricato della Direzione, Controllo del RDD, approvazione del Capo Impianto

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 2 di 9

INDICE

- 1.0** SCOPO
- 2.0** AMBITO DI APPLICAZIONE
- 3.0** RIFERIMENTI
- 4.0** MODALITA'
 - 4.1 Movimentazione e stoccaggio dell'olio combustibile.
 - 4.2 Movimentazione e stoccaggio carbone
 - 4.3 Scarico gasolio
 - 4.4 Scarico coke c/ALCOA
 - 4.5 Stoccaggio calcare
 - 4.6 Movimentazione gessi commerciali
- 5.0** RESPONSABILITA'
- 6.0** ALLEGATI

- 1 Piano di sicurezza relativo all'esercizio impianti di scarica, trasporto e stoccaggio combustibili.
- 2 Prescrizioni di Esercizio per Antincendio Pontile.
- 3 Prescrizioni di Esercizio per estintori.
- 4 Prescrizioni di Esercizio per Antincendio carbone.
- 5 Prescrizioni di Esercizio per Antincendio deposito costiero.
- 6 Prescrizioni di Esercizio per Operazioni scarico carbone.
- 7 Prescrizioni di Esercizio per Bunker carbone.
- 8 Prescrizioni di Esercizio per Operazione alimentazione carbone.
- 9 Prescrizioni di Esercizio per Approvvigionamento olio combustibile 1-2-3-4.
- 10 Prescrizioni di Esercizio per Livelli serbatoi combustibili.
- 11 Prescrizioni di Esercizio per Impianto stoccaggio olio combustibile.
- 12 Prescrizioni di Esercizio per Stoccaggio carbone.
- 13 Prescrizioni di Esercizio per Torri di trasferimento.
- 14 Prescrizioni di Esercizio per Illuminazione impianto 1-2.
- 15 Prescrizioni di Esercizio per Controllo ambientale 1-2.
- 16 Prescrizioni di Esercizio per Acque di scolo del carbonile.
- 17 Prescrizioni di Esercizio per Accettazione combustibili liquidi.
- 18 Prescrizioni di Esercizio per Nastri trasportatori.
- 19 Prescrizioni di Esercizio per Accettazione combustibili solidi.
- 20 Prescrizioni di Esercizio per Deposito costiero.
- 21 Comunicazioni varie del Sindaco di Portoscuso nelle date: 10/08/90, 27/08/90, 05/07/91, 11/11/99 (n°4).
- 22 Ordinanze e comunicazioni e decreti dell'Ufficio Locale Marittimo, del Ministero dell'ambiente in data: 25/03/81,20/09/85,19/11/90,08/04/92,28/01/98 (n°5).
- 23 Diagrammi di flusso (n° 8 pagine):
 - 1 Scarico coke di petrolio Alcoa;
 - 2 Movimentazione carbone nazionale (CN);
 - 3 Movimentazione carbone estero;
 - 4 Stoccaggio calcare;
 - 5 Movimentazione scarico gasolio autotrazione;
 - 6 Scarico gasolio agevolato;
 - 7 Movimentazione gessi commerciali;
 - 8 Movimentazione OCD.

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 3 di 9

1.0 SCOPO

Questa procedura stabilisce le modalità e le responsabilità relativamente a:
movimentazione del combustibile degli Impianti Termoelettrici Sulcis e Portoscuso,
allo scarico del OCD per la società Eurallumina,
allo scarico del coke di petrolio per la società Alcoa Italia,
allo stoccaggio del calcare e alla movimentazione del gesso commerciale per la
spedizione in c/vendita.

2.0 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le aree interessate sono: Banchina Commerciale, Pontile Enel, Parco carbone, Parco
stoccaggio combustibili liquidi e Serbatoi di servizio degli Impianti Termoelettrici Sulcis e
Portoscuso, silos di stoccaggio calcare, capannone dei gessi.

3.0 RIFERIMENTI

- Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 19 marzo 2001 n. 761/2001,
- **Norma ISO 14001/2004**
- Ordinanze dell'autorità marittima (vedi archivio ambientale)
- Piano di sicurezza della società di servizi SERPORT
- Comunicazione del sindaco di Portoscuso avvenuta in data 27/08/90
- Piano di sicurezza pontile Enel
- Decreto legislativo N° 272 del 27/07/99
- Decreto legislativo N° 22 del 05/02/97

4.0 MODALITÀ

Oggetto della movimentazione sono le seguenti sostanze: olio combustibile, gasolio,
carbone, coke di petrolio, calcare e gesso commerciale.

4.1 Procedura operativa per la movimentazione e stoccaggio dell'olio combustibile.

Per la movimentazione e stoccaggio del OCD l'Impianto dispone di :

n° 1 Pontile per l'attracco delle navi cisterna (in concessione da parte del Ministero dei
Trasporti e della Navigazione) destinate a rifornire di olio combustibile l'ITE Sulcis, l'ITE
Portoscuso e la società Eurallumina.

n° 2 oleodotti da 14" e da 16", della lunghezza rispettivamente di circa 1.800 e 1500 metri,
che collegano il pontile con i serbatoi di stoccaggio Impianti Sulcis, Portoscuso ed
Eurallumina.

n° 3 serbatoi di stoccaggio olio combustibile da 25.000 mc. ciascuno (solo Sulcis)

n° 2 serbatoi di servizio olio combustibile da 7.500 mc.ciascuno (solo Sulcis)

n° 3 pompe di trasferimento dai serbatoi di stoccaggio ai serbatoi di servizio (solo Sulcis).

L'oleodotto che collega il pontile con i serbatoi di stoccaggio e le successive linee fino
all'alimentazione del gruppo sono dotati, per il loro riscaldamento, di tracciatura di vapore.

Le tubazioni sono coibentate con lana di roccia e protette con lamiera zincata

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 4 di 9

Il sistema antincendio del deposito costiero è costituito da una rete ad anelli di idranti, da un sistema fisso automatico di raffreddamento ad acqua nebulizzata e schiuma per ciascun serbatoio (gestito dai Servizi Comuni dell’Impianto).

Nel pontile, lungo 200 metri, attualmente possono ormeggiare solo nel lato Ovest navi con dislocamento non superiore a 32.500 tonnellate e pescaggio massimo 8,50 metri. Il collegamento fra il manifold di bordo e l’oleodotto avviene tramite una serie di tubi flessibili in gomma da 10 pollici. Detti tubi sono soggetti ad un collaudo annuale volto a verificare la tenuta alla pressione e alla continuità elettrica della spirale di rinforzo. Questo collaudo viene effettuato dall’Unità Movimentazione Combustibili (ex B. & F Logistics) e l’esito deve essere comunicato all’ Ufficio Locale Marittimo di Portoscuso.

Il sistema antincendio del pontile è costituito da una rete di n° 3 idranti e da un impianto fisso a schiuma non automatico.

Nel pontile è obbligatorio detenere una scorta di prodotti antinquinanti e prodotti solventi, sottoposti al controllo dall’"Ufficio Locale Marittimo di Portoscuso".

Durante le operazioni di scarica delle navi è altresì obbligatorio avere a disposizione dei salvagenti.

Prima dell’inizio delle operazioni di scarico si esegue la campionatura di preaccettazione per la quale vengono confezionati due campioni medio bordo da sottoporre ad analisi per accertare se la qualità del prodotto risponde alle specifiche di contratto.

Le analisi chimiche di preaccettazione, sono le seguenti: determinazione del contenuto di acqua, del peso specifico e della concentrazione dello zolfo. I metodi analitici seguiti sono quelli indicati dalle norme ASTM .

Tutto il personale addetto allo scarico, movimentazione e stoccaggio dell’olio combustibile (classificato ai fini della salute R45), deve essere fornito di indumenti di protezione individuali per evitare il contatto diretto con la pelle.

Per le operazioni inerenti lo scarico, la movimentazione e lo stoccaggio del combustibile sono state predisposte delle "Prescrizioni di Esercizio" contenute nel piano di sicurezza.

4.2 Movimentazione e stoccaggio carbone

Il carbone utilizzato per l’attività dell’Impianto è di due diverse tipologie: carbone di provenienza estera e carbone nazionale.

Le chiatte o navi di carbone estero destinate alla Sulcis ormeggiano attualmente nel lato Ovest del pontile, e quando questo è occupato oppure ci sono guasti nell’impianto di scarico, queste vengono ormeggiate in banchina commerciale.

4.2.1 Pontile

Lo scarico delle chiatte/navi avviene tramite gru scorrevole per tutta la lunghezza del pontile. Il carbone attraverso nastro trasportatore viene poi inviato al parco carbone.

Il carbone proveniente dal sistema nastri Enel viene depositato nel piazzale del carbonile, una ditta appaltatrice provvede a riprenderlo immediatamente con pale meccaniche e caricarlo sugli automezzi per trasportarlo e accatastarlo nei vari cumuli.

Nella fase soprascritta la ditta appaltatrice deve curare l’operazione di stesura in strati opportunamente compattati.

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 5 di 9

Per evitare la ricaduta in mare di polveri e pezzi di carbone, viene stesa a cura della Società di servizi una protezione fra bordo nave e pontile costituita da teloni in corrispondenza dei tratti interessati allo scarico.

Durante le operazioni di scarico del carbone è obbligatorio avere a disposizione dei salvagenti.

Le operazioni di scarica sono svolte dall'Enel, in qualità di impresa portuale debitamente autorizzata dall' "Ufficio Circondariale Marittimo di Sant'Antioco", che utilizza suo personale per operare nella gru e personale di una Società di servizi per le operazioni di disistivaggio delle chiatte/navi.

Durante lo scarico, il sollevamento della polvere del carbone che si verifica all'apertura della benna, viene parzialmente neutralizzato da un getto d'acqua nebulizzata che fuoriesce da ugelli posti nella tramoggia azionati automaticamente all'atto dell'apertura della benna.

Alla fine di ogni scarica, viene eseguita da terzi una accurata pulizia del pontile, della gru e dei nastri con macchina aspiratrice.

Quando la gru è inoperosa, viene ancorata con apposite staffe per evitare eventuali movimenti incontrollati sulle rotaie, causati dal vento.

Le operazioni di scarico vengono sospese nel caso in cui le condizioni meteorologiche siano particolarmente avverse. In particolare; quando si manifesta la pioggia, lo scarico del coke viene sospeso per permettere la chiusura delle stive, in quanto il prodotto deve essere consegnato asciutto; inoltre quando il vento soffia ad una velocità pari a 70 Km/h interviene una protezione elettrica che inibisce qualsiasi manovra, se il fenomeno non si attenua o la velocità arriva sino ad 80 Km/h la gru viene ancorata agli appositi ammarri anticiclone.

Tutte le zone del pontile e quelle relative alle parti in movimento sono opportunamente segnalate con cartelli ammonitori e di divieto.

4.2.2 Banchina

Per lo scarico del carbone estero nella Banchina Commerciale vengono utilizzate gru a benna di proprietà dell'impresa portuale, pale meccaniche e personale dell'impresa portuale e/o della società di servizi, tramogge mobili di proprietà dell'Enel date in comodato d'uso all'impresa portuale.

Le tramogge mobili sono dotate di sistema di messa a terra secondo le norme vigenti da collegare, prima di ogni inizio scarico, a cura dell'impresa comodataria.

Per limitare le dispersioni di polveri durante le operazioni di scarico, il carbone viene scaricato dalle gru nelle tramogge e successivamente sui camion senza interessare la banchina. I camion dell'impresa appaltatrice che esegue il trasporto sono provvisti di sistemi atti ad evitare spandimenti di polvere quali portelloni o teloni copri carico. Le zone interessate allo scarico ed al transito dei mezzi, dalla banchina al parco carbone, vengono innaffiate e pulite con uso di autobotti e autospazzatrici a cura dell'impresa che esegue il trasporto. Inoltre, per evitare la caduta di materiali o polveri a mare, in ottemperanza a quanto indicato da una ordinanza del Comandante del Porto, vengono posizionati dei moduli di protezione tra la nave e la banchina.

La stessa procedura di messa a parco viene seguita secondo le modalità descritte al punto 4.2.1.

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 6 di 9

Il carbone nazionale è reso all'Enel franco centrale, pertanto il trasporto avviene a cura del fornitore. Gli automezzi utilizzati sono dotati di sistemi di trattenuta delle polveri quali portelloni o teloni copri carico.

Il carbone estero e nazionale viene stoccato in un parco carbone della superficie di circa 44.000 metri quadrati.

Il combustibile viene predisposto su cumuli separati per qualità, opportunamente compattati ad una altezza massima di 8 metri per evitare lo spandimento di polveri fuori dal parco carbone nel rispetto di una comunicazione del Sindaco di Portoscuso avvenuta in data 27/08/90.

Il parco non è attrezzato di macchine operatrici, pertanto per le operazioni di movimentazione e insilaggio è necessario l'utilizzo continuo di pale meccaniche e camion (tale lavoro viene attualmente svolto da ditte esterne).

Per evitare la formazione di polveri vengono bagnate continuamente le piste interne e vengono impiegati appositi irroratori per bagnare le parti di cumulo interessati alla movimentazione.

Il controllo delle temperature dei cumuli, per verificare eventuali fenomeni di autocombustione in atto, avviene tramite strumento a raggi laser, a cura degli addetti dell'Unità Movimentazione Combustibili (ex B. & F Logistics) con frequenza quindicinale. Le temperature riscontrate sono riportate in un apposito registro.

Il drenaggio e la raccolta delle acque piovane avviene tramite il canale di scolo che le convoglia in una vasca di raccolta collegata all'impianto trattamento acqua; solo in occasione di fenomeni temporaleschi particolarmente intensi, con precipitazioni superiori a 40 mm/h è possibile lo scarico a mare dell'acqua della vasca attraverso uno stramazzo. L'acqua scaricata è campionata in automatico da un impianto apposito.

Il carbone che dal parco viene inviato tramite tramogge e nastri ai silos di esercizio, durante il trasporto, viene irrorato con un liquido antipolvere nebulizzato.

La sala tripper è dotata di un impianto antincendio fisso ad acqua e punti mobili di estintori a schiuma e CO₂; inoltre sono installati n°2 apparecchiature rilevatrici di ossido di carbonio dotate di allarme ottico. La rilevazione dei valori del CO viene eseguita anche con apposito strumento manuale con cadenza quindicinale, o all'occorrenza, i valori vengono riportati in un apposito prospetto e conservato a cura del reparto.

Le polveri risultanti dalla caduta del carbone nei silos di servizio vengono aspirate ed inviate ad un sistema a ciclone e filtri che entra in servizio con l'avviamento dei nastri.

4.3 Scarico Gasolio

Il gasolio utilizzato negli Impianti può essere di due tipi:

- gasolio agevolato per la produzione di energia elettrica
- gasolio non agevolato utilizzato dagli automezzi d'Impianto, dalle pompe antincendio e diesel di emergenza.

4.3.1 Gasolio agevolato

Il parco di stoccaggio gasolio (agevolato) per la produzione di energia è costituito da due serbatoi cilindrici a tetto fisso: uno da 1000 mc (TKG1) in esercizio, uno da 400 mc (TKG2) di riserva ed esercibile, una stazione di scarico autobotti ed una condotta per l'alimentazione del gruppo.

La fornitura del gasolio nel serbatoio di stoccaggio avviene a mezzo di autocisterna. Prima delle operazioni di scarico, l'operatore:

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 7 di 9

- verifica che il prodotto sia lo stesso del serbatoio di ricevimento;
- si assicura che l'autobotte venga posizionata nel punto corretto;
- delimita l'area interessata con nastri e cartellonistica appropriata;
- si assicura che i livelli nel deposito siano compatibili con la quantità da scaricare;
- si assicura che il motore della motrice sia spento e l'autobotte bloccata;
- indossa e fa indossare i DPI idonei;
- verifica la funzionalità dei collegamenti;
- verifica che l'operazione di scarico, eseguita dall'autista, sia corretta;
- verifica che siano disponibili i dispositivi di controllo per eventuali sversamenti;

Successivamente l'operatore provvede a far collegare dal conducente del mezzo il cavo di massa nell'apposito morsetto; quindi procede alla predisposizione dell'impianto per la scarico e all'avvio della pompa, che inizialmente ricircola in linea il gasolio del serbatoio di stoccaggio. Nel momento in cui tutto è collegato, viene eseguita la manovra di chiusura del ricircolo e contemporaneamente apre la valvola di scarico dalla cisterna.

Ogni partita di gasolio fornita, deve essere campionata; l'operatore provvede al prelievo di un campione giornaliero di circa un litro da un'autocisterna, alla fine della partita, raccoglie i vari campioni e li consegna al laboratorio chimico di centrale.

La movimentazione interna del gasolio avviene tramite linee di collegamento al gruppo di produzione.

L'impianto di stoccaggio e distribuzione del gasolio agevolato è sottoposto a verifica UTF che provvede a suggellare tutte le linee, i serbatoi e ad effettuare i controlli bimestrali per verificare se i consumi dichiarati sono quelli indicati dalla stazione dei contatori fiscali.

Il reparto movimento combustibili deve tenere aggiornato un registro di carico e scarico dei combustibili utilizzati per la produzione di energia elettrica.

4.3.2 Gasolio non agevolato

Il gasolio non agevolato viene approvvigionato con autocisterna di una ditta esterna che provvede, all'occorrenza, a consegnare il quantitativo di gasolio necessario ai vari mezzi dell'Impianto.

Al momento della consegna i mezzi da rifornire vengono riuniti nel piazzale del carbonile dove viene eseguito il travaso dall'autocisterna ai vari mezzi.

4.4 Scarico coke c/Alcoa

L'Enel, in base al contratto di cessione dell'Impianto Portoscuso da parte della società Alumix, avvenuta il 01/03/1987, ha assunto l'onere di scaricare il coke di petrolio che acquista detta società che attualmente viene denominata "ALCOA ITALIA".

Le modalità di scarico sono le stesse di quelle adottate per lo scarico del carbone Enel al pontile; con l'uso di una benna chiusa denominata (ecologica) che impedisce la fuoriuscita del materiale.

Inoltre, per evitare la formazione di polveri, gli operatori prestano particolare attenzione nell'eseguire le manovre di sollevamento, rientro e scarico in tramoggia.

4.5 Stoccaggio calcare

Il calcare viene fornito da imprese locali che provvedono al trasporto a mezzo di autocisterne.

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 8 di 9

Ogni carico viene pesato nel bilico Enel ed avviato allo scarico che avviene con l'ausilio dell'impianto aria di scarico dell'Enel.

Il conducente del mezzo, una volta posizionata la cisterna, provvede ad effettuare i collegamenti con apposite manichette alle flange di scarico e di pressurizzazione.

Le operazioni di messa in servizio dei compressori di scarico sono a carico degli addetti dell'Unità Movimentazione Combustibili.

Il campionamento dei carichi viene eseguito giornalmente dagli addetti dell'Unità Movimentazione Combustibili, a fine settimana i campioni prelevati vengono miscelati e quindi confezionato un campione settimanale che viene consegnato al Laboratorio chimico dell'Impianto.

Il Laboratorio chimico dell'Impianto miscela i quattro campioni settimanali e ottiene un campione medio mensile che viene sottoposto ad analisi chimica per il rilievo dei parametri secondo il bollettino analitico allegato.

4.6 Movimentazione gessi commerciali

I gessi dall'impianto DeSox vengono convogliati da un sistema di trasporto a nastro nel capannone gessi, stoccati in attesa di vendita o inviati a discarica.

Quando viene raggiunto lo STOK sufficiente alla spedizione, si procede al trasporto del gesso dal capannone all' banchina commerciale a mezzo di camion provvisti di portelloni o teloni copri carico.

Le operazioni di carico degli automezzi può avvenire o con pala meccanica all'interno del capannone (a carico ditta appaltatrice) oppure con appositi caricatori a coclea alimentati dal sistema grattatrice-nastro-elevatore a tazze manovrati dagli operatori Enel.

Gli automezzi, una volta ultimato il carico, percorrono la strada sino alla banchina, provvedendo prima di uscire dallo stabilimento ad effettuare l'operazione di lavaggio nell'impianto automatico, alla pesatura del carico e alla emissione del formulario prescritto dal DL n° 22 del 05/02/97.

In banchina commerciale gli automezzi scaricano con i propri mezzi nel piazzale in prossimità della nave che deve effettuare il trasporto.

Una gru a benna mordente di proprietà dell'impresa portuale provvede a sollevare e scaricare nelle stive il gesso trasportato, nel piazzale opera anche una pala meccanica che provvede ad accumulare il gesso sotto il raggio di azione della benna della gru.

Per la spedizione del gesso è necessario ottemperare alle norme vigenti in materia di trasporto marittimo, in particolare per ogni carico si deve procedere alla campionatura della partita da spedire in presenza dell'Autorità Marittima, detto campione viene spedito ad un laboratorio abilitato ed analizzato per stabilirne, tra l'altro, il grado di umidità (campione per analisi per imbarco alla rinfusa).

La stessa procedura viene attuata anche per un campione definito (quadrimestrale) che viene analizzato dallo stesso laboratorio per la determinazione del: peso specifico, umidità, fattore di stivaggio, umidità provocante scorrimento, umidità limite di trasporto, angolo di sicurezza, peso specifico sul secco, fattore di stivaggio sul secco.

Detto certificato è rinnovato alla scadenza del quadrimestre.

 GEM AdB Produzione Termoelettrica ITE Sulcis	TITOLO : MOVIMENTAZIONE DEI COMBUSTIBILI	PO09
		Pagina 9 di 9

5.0 Responsabilità

Le attività regolate dalla seguente procedura operativa sono gestite dal Responsabile dell'Unità Movimentazione Combustibile dell'ITE Sulcis.

Per ogni attività viene compilato un fluogramma che fa parte degli allegati.

6.0 ALLEGATI

- 1 Piano di sicurezza relativo all'esercizio impianti di scarica, trasporto e stoccaggio combustibili.
- 2 Prescrizioni di Esercizio per Antincendio Pontile.
- 3 Prescrizioni di Esercizio per estintori.
- 4 Prescrizioni di Esercizio per Antincendio carbone.
- 5 Prescrizioni di Esercizio per Antincendio deposito costiero.
- 6 Prescrizioni di Esercizio per Operazioni scarico carbone.
- 7 Prescrizioni di Esercizio per Bunker carbone.
- 8 Prescrizioni di Esercizio per Operazione alimentazione carbone.
- 9 Prescrizioni di Esercizio per Approvvigionamento olio combustibile 1-2-3-4.
- 10 Prescrizioni di Esercizio per Livelli serbatoi combustibili.
- 11 Prescrizioni di Esercizio per Impianto stoccaggio olio combustibile.
- 12 Prescrizioni di Esercizio per Stoccaggio carbone.
- 13 Prescrizioni di Esercizio per Torri di trasferimento.
- 14 Prescrizioni di Esercizio per Illuminazione impianto 1-2.
- 15 Prescrizioni di Esercizio per Controllo ambientale 1-2.
- 16 Prescrizioni di Esercizio per Acque di scolo del carbonile.
- 17 Prescrizioni di Esercizio per Accettazione combustibili liquidi.
- 18 Prescrizioni di Esercizio per Nastri trasportatori.
- 19 Prescrizioni di Esercizio per Accettazione combustibili solidi.
- 20 Prescrizioni di Esercizio per Deposito costiero.
- 21 Comunicazioni varie del Sindaco di Portoscuso nelle date: 10/08/90, 27/08/90, 05/07/91, 11/11/99 (n°4).
- 22 Ordinanze e comunicazioni e decreti dell'Ufficio Locale Marittimo, del Ministero dell'ambiente in data: 25/03/81, 20/09/85, 19/11/90, 08/04/92, 28/01/98 (n°5).
- 23 Diagrammi di flusso (n° 8 pagine):
 - 23.1 Scarico coke di petrolio Alcoa;
 - 23.2 Movimentazione carbone nazionale (CN);
 - 23.3 Movimentazione carbone estero;
 - 23.4 Stoccaggio calcare;
 - 23.5 Movimentazione scarico gasolio autotrazione;
 - 23.6 Scarico gasolio agevolato;
 - 23.7 Movimentazione gessi commerciali;
 - 23.8 Movimentazione OCD.